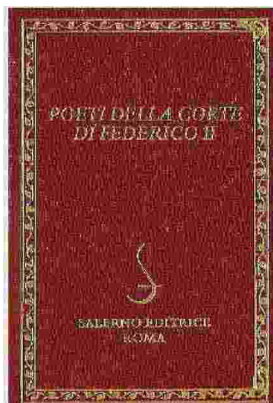


Il libro**I poeti della sua corte
nell'antologia di Salerno**

Donato Pirovano, docente universitario



Il volume edito da Salerno di Roma

Federico II di Svevia fu un importante mecenate della letteratura. Alla sua corte possiamo dire che fu tenuta a battesimo la lirica laica in volgare italiano.

Una splendida poesia d'amore, ancora oggi godibilissima a distanza di otto secoli, che s'inscrive in modo originale nel florido filone del canto cortese.

Il professor Donato Pirovano, comasco che insegna Filologia e critica dantesca e Filologia della Letteratura italiana all'Università di Torino, cura per la Salerno Editrice di Roma una nuova edizione dei testi di questa corte, *Poeti della corte di Federico II* (pp. LXXVIII + 730, 24 euro)

nella prestigiosa collezione dei "Diamanti" rilegati in pelle rossa. Questa nuova antologia di 147 testi comprende l'intera produzione del Notaro e di tutti gli altri poeti che la più accreditata tradizione critica lega alla corte di Federico e dei suoi figli. Per la prima volta rispetto alle edizioni correnti sono anche compresi i testi dei poeti occitanici marcatamente tradotti o meglio riscritti dai siciliani.

